



**Gruppo Consiliare MoVimento Cinque Stelle
Mogliano Veneto**

Al Sindaco
Al Presidente del Consiglio Comunale
di Mogliano Veneto

e p.c. Ai Consiglieri Comunali

Mogliano Veneto, li 23/06/15

MOZIONE

OGGETTO: Bilancio Partecipativo e Trasparente

Premesso che:

- nel 1996 il Bilancio Partecipativo è stato riconosciuto dall'ONU come una delle migliori pratiche di governance urbana nel mondo ed oggi viene promossa da altre istituzioni internazionali come la World Bank;
- il concetto di Bilancio Partecipativo si è delineato in Italia oltre 10 anni fa e ai suoi principi hanno aderito numerosi Comuni (solo per citarne alcuni) : Capannori (LU), Parma, Reggio Emilia, Pescara, Novellara (RE), Grottammare (AP), Cascina (PI);
- si sono già diffuse e continuano a diffondersi pratiche amministrative ispirate alla democrazia partecipativa nei diversi settori dell'Amministrazione e generalmente sono gli Enti Comunali a promuovere i bilanci partecipativi;

Considerato che:

- il Bilancio Partecipativo è un procedimento attraverso il quale la popolazione, individualmente e attraverso le proprie forme di aggregazione sociale, è chiamata a stabilire le modalità di assegnazione delle risorse a disposizione dell'ente o di una parte d'esse;
- per i Comuni e gli altri Enti Locali la trasparenza costituisce livello essenziale di prestazioni concernenti i diritti civili e sociali che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale (art. 11, commi 1 e 3, del D. Lgs. 27/10/2009 n. 150);
- il Bilancio Partecipativo introdotto anche a livello di quartiere sarebbe una forma di valorizzazione degli stessi istituti del decentramento amministrativo;
- l'istituzione del Bilancio Partecipativo contribuisce alla trasparenza, alla partecipazione, e alla cooperazione dei cittadini nelle politiche e nelle scelte della propria Amministrazione;
- i cittadini e gli altri portatori di interesse devono avere la possibilità, anche attraverso la pubblicazione on-line, di visualizzare in modo comprensibile, aggiornato e dettagliato tutte le informazioni riguardanti i principali aspetti relativi ai servizi offerti ed ai costi;
- a mero titolo esemplificativo si presenta di seguito un breve riassunto delle principali fasi

del processo, così come è stato applicato in altri Comuni:

- *condivisione del progetto del Bilancio Partecipativo*: informazione/formazione per coinvolgere i cittadini;
- *emersione dei bisogni*: realizzazione di assemblee con i cittadini e possibilità da parte loro di rivolgere domande, segnalare problemi e proporre idee e progetti, anche attraverso strumenti di rilevamento alternativi e piattaforme informatiche;
- *fase deliberativa*: dei cittadini delegati si incontrano per conoscere le esigenze emerse, per studiarle e trasformarle in potenziali interventi concreti, e trasmetterle quindi agli uffici tecnici per una loro valutazione;
- *verifica di fattibilità*: i tecnici valutano la fattibilità delle proposte ricevute aiutando i cittadini ad effettuare una stima dei costi e, se possibile, fornendo i tempi necessari per l'attuazione;
- *scelta di priorità*: le informazioni derivanti dallo studio di fattibilità vengono comunicate ed i cittadini sono chiamati ad esprimere la propria preferenza tra le proposte che hanno superato la verifica di fattibilità;
- *griglia delle priorità*: si costruisce una griglia di priorità in base all'esito della votazione;
- *Bilancio di Previsione*: le proposte votate come prioritarie vengono inserite nel Bilancio Previsionale dell'anno successivo;

Considerati:

- L'articolo 3 della Costituzione;
- L'articolo 8 del decreto legislativo 18 agosto del 2000, n. 267, Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali;
- Gli art. 52, 54, 57, 59 dello Statuto Comunale

Il Consiglio Comunale impegna Sindaco e Giunta Comunale a:

- promuovere ed intraprendere un'azione politico-amministrativa reale e concreta atta a deliberare l'introduzione, anche attraverso un apposito regolamento procedurale, dello strumento del bilancio partecipato (o socio-partecipato) seguendo gli esempi dei comuni virtuosi su questo argomento (es. Comune di Capannori), individuando uno o più quartieri pilota in cui avviarne una esperienza-prova per l'anno a seguire;
- predisporre un progetto di "Bilancio trasparente e comprensibile", redatto come documento ad integrazione di quanto già previsto dall'art 29, commi 1 e 2 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013, per garantire la massima trasparenza e con l'obiettivo di comunicare ai cittadini in modo chiaro e semplice la situazione finanziaria, economica e patrimoniale, le attività svolte, le spese sostenute, la destinazione degli investimenti, i risultati ottenuti in termini di qualità ed economicità dei servizi erogati;
- pubblicare, una volta elaborato, il bilancio semplificato sul sito internet del Comune.

Cristina Manes
Capogruppo Consiliare MoVimento Cinque Stelle Mogliano Veneto